



Vatti a confessare e mettiti sulla buona strada

"Vatti a confessare e mettiti sulla buona strada, figlio mio". Con queste parole, una santa mamma esortava il figlio a cambiare vita e lo spronava a incontrare qualche sacerdote e farsi una buona e santa confessione. Il giovane ascoltò e obbedì e qualche tempo fa mi avvicinò. Lo guardai per bene e vedevo che era molto preoccupato, agitato e titubante. Cercai con atteggiamento paterno di aiutarlo e metterlo a suo agio. Che mi dici, figlio, perché sei agitato? "Qualche giorno fa, mamma mi ha esortato a venire in chiesa e parlare con un sacerdote e precisamente mi ha detto: vatti a confessare e mettiti sulla buona strada, figlio mio! Si vede che la mamma ci tiene alla tua formazione spirituale, avendo notato in te qualcosa che non va. Ebbene sono qui ad ascoltarti come un papà. Quanti anni hai? 18, padre. Non hai mai sentito il bisogno di parlare con qualche prete, ascoltare una buona parola per esaminarti e vedere se stai camminando bene.

"Non capisco questo bisogno e perché ci dobbiamo avvicinare al prete per essere perdonati dai peccati! Da quando tempo non ti sei più accostato ai sacramenti della Confessione e della Eucaristia? Da quando ho fatto la prima comunione. Servivo pure la messa da piccolo e da allora non ho frequentato più, perché non ho capito più niente della mia vita.

Ti sei trovato meglio, più sicuro, più fermo nei tuoi desideri, bisogni e (...) No, padre, tutt'altro!. Si contorceva, voleva dire, sbottare e poi si inceppava, si frenava e dopo un pò scoppia a piangere. Stai calmo, non ti agitare, stai con Gesù. Ha fatto bene mamma ad esortarti a venire. Padre, aiutatemi a trovare un pò di pace a quietarmi (...) Figlio mio, se vuoi essere aiutato, se vuoi guarire devi essere sincero e rispondere con verità. Che hai fatto? "Padre, sono un drogato e conduco una vita non buona, rubo per trovare soldi e comprare la droga. Mamma è preoccupata e lo sono anche io. Vorrei liberarmi, guarire. Quanto sarei felice se potessi ritornare come ero una volta (...). Posso riuscirci? Aiutatemi! Nel sacramento della Confessione, ripresi, c'è la potenza guaritrice di Cristo. Per capire questo, figlio, non devi vedere nel prete l'uomo che ti sta davanti ma saper scorgere la figura di Gesù Cristo che col suo grande cuore ti abbraccia e col suo sguardo profondo ti inonda di luce e di amore. E Gesù mi perdona e mi guarirà? Dipende da te. Devi avere la fede come del povero lebbroso del Vangelo, che chiedeva a Gesù: "Signore, se tu vuoi puoi sanarmi". E Gesù sai come gli rispose? "Lo voglio, sia sanato" e subito la lebbra scomparve" (cfr.Mt. 8. 1-3).

Mi guardava sbalordito, impressionato. Cambiò atteggiamento e mi disse con forza: "Datemi Gesù. Io voglio guarire e subito". Devi fare poco, ma con decisione e ferma volontà: "Che cosa, padre? Sono pronto a tutto, pur di guarire". Poc'anzi ti ho fatto una domanda: "Non hai mai sentito il bisogno di parlare con qualche prete, sacerdote, ascoltare una buona parola per esaminarti e vedere se stai camminando bene? Tu mi hai risposto: "Non capisco questo bisogno e perché ci dobbiamo accostare ad un prete per essere perdonato dai peccati. Poi hai concluso e mi hai fatto capire che ti sei trovato male nella vita. "Sì!... molto male". Ora vuoi guarire, vuoi sanarti?". "Sì, padre". Vai vicino a Gesù, al tabernacolo, è lì che ti aspetta. Gesù è vivo e vero come ti hanno insegnato quando hai fatto la prima Comunione. Gesù ti vuol bene mentre tanti e tanti ti hanno rovinato e ti hanno fatto tanto male. Non disperare! Dirai a Gesù poche parole ma sentite e convinte. Io te ne suggerisco alcune ma tu potrai modificarle. "Signore, mi sono allontanato da Te. Ma tu mi hai sempre cercato, aspettato, oggi mi hai ritrovato... perdonami. Tu, che sei la bontà e la misericordia... salvami! Fammi trovare la libertà vera, la vita, la pace con Te e la gioia in me!".

Lo benedissi di cuore e con gli occhi lo accompagnai mentre si dirigeva verso il Tabernacolo e dissi: Gesù, ascoltalò e attiri a Te questi giovani... a Te che hai detto: "Lasciate che i piccoli vengano a me... (Cfr. Mt. 19,14).

Una domenica dell'ottobre scorso è ritornato con la mamma al Santuario del Volto Santo e gli ho detto: "Grazie, Gesù, protegg questi giovani e fa che tutti tornino a Te in Te trovino pace e sicurezza".

